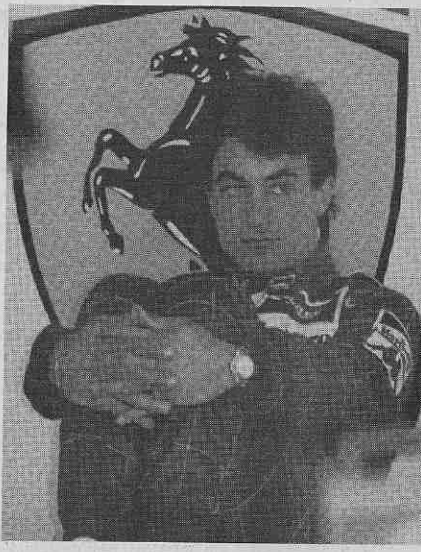


FORMULA UNO. L'inglese scatenato a Imola, le due Ferrari solo in quarta fila

Mansell, record e pole

COSÌ AL VIA		
25 Fittipaldi (Minardi)	1.27.229	Herbert (Lotus) 26
23 Modena (Jordan)	1.26.774	Belmondo (March) 24
21 Morbidelli (Minardi)	1.26.681	Tarquinii (Fondamental) 22
19 Gugelmin (Jordan)	1.26.056	Gachot (Venturi) 20
17 Lehto (Dallara)	1.25.865	Katayama (Venturi) 18
15 Grouillard (Tyrrel)	1.25.781	Martini (Dallara) 16
13 Comas (Ligier)	1.25.543	De Cesaris (Tyrrel) 14
11 Suzuki (Footwork)	1.25.134	Wendlinger (March) 12
9 Alboreto (Footwork)	1.24.706	Boutsen (Ligier) 10
7 Alesi (Ferrari)	1.23.970	Capelli (Ferrari) 8
5 Schumacher (Benetton)	1.23.701	Brundie (Benetton) 6
3 Senna (McLaren)	1.23.086	Berger (McLaren) 4
1 Mansell (Williams)	1.21.842	Patrese (Williams) 2

IMOLA. Una griglia di partenza che sembra concepita da un computer: al termine delle qualificazioni per il 12° gran premio di San Marino, in programma questo pomeriggio (partenza alle 13.30, diretta su Raidue), i valori cronometrici rispecchiano esattamente le differenze tra le vetture e, all'interno dei team, i valori dei piloti. Williams Renault in prima fila, McLaren Honda in seconda, Benetton Ford in terza, Ferrari solo in quarta, a seguire le formazioni minori. E poi Mansell davanti a Patrese, Senna che precede Berger, Schumacher che supera Brundie, Alesi che mostra la coda a Capelli. Imola, il percorso più vario che si possa concepire, mette ordine nella formula uno, almeno in prova. Ma la gara, si sa, è tutta un'altra cosa, soprattutto nel caldo infernale di questo week-end, che mette alle corde propulsori e tecnologie. L'inglese leader del mondiale conferma di essere il pilota più in forma del momento: fa il record della pista e per la quinta volta parte in pole position. Una sua dichiarazione



POCHE SPERANZE SUL VOLTO DI JEAN ALESI. (FOTO AP)

rischia tuttavia di incrinare il clima euforico in casa Williams. «Io e Riccardo abbiamo vetture esattamente uguali», dice. Come a voler sottolineare che le lamentele del compagno sono ingiustificate e che se arriva sempre dietro qual-

problemi di abbondanza. Gli altri team si leccano le ferite dopo avere subito distacchi quasi abissali e la frustrazione fa arrabbiare i piloti. I più delusi sono Jean Alesi e Ivan Capelli. Le «rosse» in quarta fila a Imola sono una sofferenza. Per l'italofrancese è però giusto così: «Anche se la gente giudica il pilota, senza una macchina in ordine non si può fare nulla. La vettura è indietro, non va. Anche dopo il terzo posto di Barcellona avevamo invitato i tifosi a non nutrire troppe speranze. Quel risultato, modestia a parte, è merito mio, anche allora la macchina non andava. I posti che contano sono dal primo al terzo, un quarto posto non vale niente, una quarta fila è una gran delusione». «Quando sono venuto alla Ferrari credevo che sarei arrivato al vertice», aggiunge Capelli, «adesso devo dire che è normale essere così indietro. Purtroppo abbiamo imboccato una strada in salita, speriamo di prendere presto la discesa». Ma i tempi non sembrano per niente brevi. Giampiero Moscato

IN BREVE

GERMANIA Scudetto alla Stoccarda

Lo Stoccarda ha vinto lo scudetto tedesco di calcio grazie alla vittoria in trasferta sul Bayer Leverkusen (2-1) e alla miglior differenza reti nei confronti del Borussia Dortmund (+32 contro +19). La terza capolista, l'Eintracht Francoforte, è crollata sul traguardo perdendo a Rostock contro l'Hansa (2-1).

VUELTA Rominger sempre leader

Il colombiano Oscar Vargas ha vinto la ventesima tappa della Vuelta ciclistica di Spagna, la Collado-Palazuelos de Erasma di 183 km. Vargas ha staccato di 32" Tony Rominger che ha incrementato di 7" il vantaggio in classifica su Jesus Montoya.

NUOTO Argento per Sorrentino

Un altro successo per Corrado Sorrentino: al meeting internazionale di Atene ha conquistato la medaglia d'argento nei 400 metri nuotando la distanza in 4'39"12. Sorrentino, che sta attraversando un periodo di forma smagliante, è stato preceduto dal greco Papanikolaou (4'32"47). La manifestazione si chiude oggi.

CAMEL TROPHY Successo svizzero

L'equipaggio svizzero composto da Urs Bruggisser e Arnold Alwin ha vinto la tredicesima edizione del Camel Trophy che si è concluso ieri a Georgetown, in Guyana. Battuti Usa e Francia. Settimo l'equipaggio italiano composto da Luciano Nava e Uberto Liuzzo.

IPPICA Rubata una cavalla

La cavalla americana Kandee's Home-sick, baio di 5 anni, è stata rubata ieri nelle scuderie dell'ippodromo «La Favorita» di Palermo. La cavalla, detentrica del record italiano sui 1600 metri, avrebbe dovuto correre nel Gran Premio Federnat. Sono in corso le indagini della polizia.

TIRAVOLO Oggi a Sarroch

Una gara di tiro al piattello sulla distanza dei 25 bersagli a metri 15 si terrà oggi nello stand di Sarroch. L'inizio della gara è per le 15. In palio specialità gastronomiche.

La Gennargentu è in B2

Trionfo nello spareggio di Pontedera

DAL NOSTRO INVIATO

PONTEDERA. La Gennargentu ha invitato le Stelle Marine di Ostia alla festa-promozione. Sì, è B2, senza storia, basta il punteggio (82-61) per confermare il "sospetto" della vigilia, e cioè che la squadra nuorese era più forte, più degna di fare un bel balzo in avanti. E che il regolamento dei conti di Pontedera era solo un atto notarile che la Gennargentu doveva firmare e le Stelle Marine controfirmare.

Così è stato: ed è stato proprio uno sportivissimo gesto di Manzotti, cecchino laziale, a porre l'ultimo sigillo al trionfo sabato 16 maggio 1992 della Gennargentu. A 2'49", sul punteggio, già sciolpito, di 81-53, uscendo per cinque falli, Manzotti (che aveva una B disegnata sulla tempia) si è avvicinato alla panchina nuorese e ha abbracciato l'allenatore Perra. E stato in quel momento, dopo tanta ingiustificata paura, che Nuoro ha capito di avere toccato con mano il sogno di tutta una stagione, tornare in quella B2 matrigna che dodici mesi fa l'aveva scacciata via come un ospite indesiderato. E stata festa grande, davanti a poche decine di irriducibili ti-

GENNARGENTU-OSTIA 82-61

GENNARGENTU FOS NUORO: Pani, Caciotti 2 (1/1), Mannoni 5 (1/4), Chironi 1, Masolo (0/8), Dessi 15 (2/6), Veronese 14 (5/9), Fadda 9 (4/10), Carrabs 10 (5/6), Zucca 26 (7/9). Allenatore: Perra.

STELLE MARINE OSTIA: Gaia (0/2), Tronca 7 (2/5), Bruno 6 (2/4), Cardinali 4 (1/5), Sbrilli 16 (7/16), Calenda 4 (1/4), Manzotti 14 (5/13), Rubini (1/6), Fuso 4 (2/4), Bitti 3 (1/4). All: Peretti.

ARBITRI: Corrias di Pisa e Terreni di Livorno. TIRI LIBERI: Gennargentu 28/51, Stelle Marine 15/23.

TIRI DA TRE PUNTI: Gennargentu 4/6, Stelle Marine 2/15.

fosi giunti in Toscana con ogni mezzo. Ma davanti anche a una squadra incapace di opporsi allo strapotere della Gennargentu, avanti nel punteggio fin dal primo minuto, senza mai un attimo di sbandamento, lucidissima. Il parto di un successo meritissimo è stato però sofferto: dopo 4'36" Nuoro era avanti di quattro, ma sul punteggio di 5-1. Tradite dalla pressione nervosa le due squadre sono state per lunghi minuti incapaci di entrare nella partita. Lo stallo è stato rotto da Veronese e da Carrabs: i due sono balzati in campo dalla panchina (al posto di Dessi e Masolo, entrambi in ombra) e la Gennargentu ha cambiato subito rotta: il van-

taggio è cresciuto vertiginosamente (14-5 al 10', 31-15 al 14'). I rimbalzi di Carrabs e le bombe di Veronese (due consecutive) si sono sposate alla perfezione con l'insuperabile difesa (sempre a uomo) imposta da Perra. Le Stelle Marine non hanno mai visto il canestro: 8/27 la percentuale laziale nel primo tempo, che si è chiusa con la Gennargentu, trascinata da uno Zucca perfetto in regia, in difesa e al tiro, avanti di solo otto punti (35-27) ma con la partita chiaramente in pugno. Nella ripresa la Gennargentu non ha perso tempo, non ha dato alle Stelle Marine la possibilità di respirare: Perra ha imposto una marcatura a rischio (ma vin-

cente), Zucca sull'ala Manzotti, e il playmaker cagliaritano non ha tradito il suo allenatore costringendo il più pericoloso degli avversari a due falli di sfondamento, ad alcune conclusioni affrettate, a perdere un paio di palloni preziosi che la Gennargentu ha trasformato in contropiede, innalzando il vantaggio e soprattutto il ritmo dell'incontro, un'altra mossa vincente. E, quando Ostia ha cercato di tirar fuori la testa dal sacco, dopo aver toccato il massimo distacco di diciotto punti (56-38 al 9'), ci ha pensato Carrabs, uomo di grande esperienza, a ricacciare indietro una formazione che, abbandonata la difesa individuale, aveva cercato prima con la zona tre-due e poi anche con il press di sovvertire una proiezione che dava la Gennargentu in B2 in pratica fin da metà ripresa.

Il resto è stata una interminabile volata, interrotta dagli inutili e talvolta gratuiti falli degli avversari, assolutamente impotenti di fronte alla Gennargentu, che ha trovato anche in Fadda (ma non in Masolo e solo in parte con Dessi) gli uomini in grado di sostenere una sfida di questo livello nervoso. Nuoro non ha mai perso la testa: ha amministrato il vantaggio consentendo agli avversari solo di ritoccarlo, per poi scatenare la grande danza di fine gara. Una danza liberatrice: la serie B2 non sembrava voler arrivare mai,

Zucca trascinatore

La gioia di Perra

DAL NOSTRO INVIATO

PONTEDERA. "Grande difesa, grande cuore. Grande Gennargentu". Bruno Perra è al delirio. Incontenibile: "La B2 ce la volevano portar via, ma è sempre stata nostra e ora ce la portiamo fino a Nuoro". "E stavolta", aggiunge il presidente Mannoni, "non la butteremo via dopo dodici mesi come abbiamo fatto nella passata stagione". Zucca, il migliore in campo: "Eravamo più forti, non potevamo perdere. E poi la partita è stata preparata molto bene: sapevamo tutto di loro, alle Stelle non abbiamo concesso nulla". Negli spogliatoi c'è festa grande: dirigenti e super tifosi sotto la doccia, si stappano le bottiglie di spumante. Perra ha un filo di voce: "Mai giocato così bene, nel giorno più importante, significa che è una grande squadra". "Tutti bravissimi", urla Zucca mentre viene travolto dai compagni. E Carrabs, decisivo anche lui, insiste: "Non potevano batterci, anche se ci hanno provato per tutto l'anno ricorrendo a ogni trucco. Questo spareggio non avremmo neppure dovuto giocarlo". Francesco Careddu, vecchio fondatore della Gennargentu, infine: "Siamo in B2, è bellissimo. Lo sport a Nuoro va avanti. Sarà difficilissimo, ma Nuoro è tornata in alto. Ed è questa la gioia più grande". Grandissima: è durata per tutta la notte, mentre i pullman dei tifosi avversari tornavano mestamente verso Ostia. Ma chi gliel'ha fatto fare? N.M.

Nuoro non ha mai perso la testa: ha amministrato il vantaggio consentendo agli avversari solo di ritoccarlo, per poi scatenare la grande danza di fine gara.

Una danza liberatrice: la serie B2 non sembrava voler arrivare mai,

per tutta la stagione è sembrata un'amica cara puntualmente in ritardo. Ma, in fondo, è stato meglio così: la promozione, dopo uno spareggio, ha un sapore diverso. Quasi magico. Sicuramente indimenticabile. Nando Mura

HOCKEY. Battuto anche il Cus Bologna

Doppietta di Dubois decide per l'Amsicora

È bastata una doppietta di Fabrizio Dubois per consentire all'Amsicora Fos di battere 2-0 il Cus Bologna e rispedirlo a casa a mani vuote. Non che gli emiliani avessero grandi speranze di farla franca, ma hanno limitato i danni grazie alle concessioni di un'Amsicora quasi indisponibile. La squadra di Medda e Carta ha dominato la prima parte della gara, nel corso della quale ha messo al sicuro il risultato, poi ha smesso di essere una squadra e ognuno ha cercato gloria personale senza successo.

Prima rete al 17': coto di Roberto Giuliani, respinge il portiere, riprende Dubois che segna. Lo stesso giocatore, quattro minuti più tardi, raddoppia con un tiro angolato al termine, manca a dirlo, di un'azione personale.

Poi, nel secondo tempo la noia: solo una rete fallita da Andrea Piras e qualche preoccupazione invece per il portiere Orrù. Si dirà che è stata una giornata di vacanza per l'Amsicora in attesa di tritico di fuoco con trasferte a Roma con Eur e i campioni d'Italia dell'Hockey Club e in mezzo l'incontro casalingo con il Villafraanca. È pur vero che c'era qualche acciacco di tropo, vedi Basciu, Luca

Medda e Murgia rimasti fuori, che ha costretto la panchina a cambiare ancora assetto. E in difesa Pisano non dimentica le sue origini di attaccante mentre a centrocampo l'assenza di Luca Medda comincia a pesare. Una serie di scompensi che costringono gli attaccanti a improbabili giocate.

L'Amsicora ha vinto e questo dovrebbe bastare: ma ai verdi, abituati a vincere e giocare bene, viene chiesta sempre la perfezione. E il loro destino. Formazione: Orrù, Pisano, Piras, Farci, Pucci R., Maxia, Dubois, Giuliani R., Giuliani P.P., Medda S., Pucci S. Marco Capponi

PALLAMANO. Playoff scudetto

Tutto da rifare per la Tei costretta al pareggio (20-20)

SASSARI. Tutto da rifare per la Tei Centro Pallamano Sassari. Infatti la squadra sassarese non è riuscita a sfruttare il fattore campo e ha pareggiato col Ferrara 20-20 nella gara di ritorno delle semifinali per lo scudetto della serie A femminile. Quindi sarà la bella di martedì (a Ferrara) a decidere chi dovrà contendere il titolo tricolore al Cassano. Per la formazione di Trespiedi si tratta indubbiamente di un'occasione persa. Dopo il pareggio ottenuto in trasferta infatti la Cps era sicura di poter vincere il match casalingo. Ma il caldo e la classe dell'ex Svetlana Kitic (7 gol) hanno reso subito dura la vita alle padrone di casa. Dal 4-4 del 10' è stata proprio la forte slava del Ferrara a propiziare il break che ha consentito alle ospiti di chiudere in vantaggio la prima frazione (9-7). Nella ripresa il punteggio è tornato in equilibrio quasi subito, ma i contropiedi sbagliati e la giornata non felicissima di qualche titolare ha impedito alle sassaresi di decollare. Nel concitato finale è stata la Cota (10 gol) a impattare l'ennesimo gol della Kitic.

Giampiero Marras

IPPICA. Le corse al galoppo a Chilivani

Chiude la stagione con la sfida ai francesi

CHILIVANI. Si chiude questo pomeriggio la stagione primaverile di corse al galoppo a Chilivani. Le gare più importanti delle otto in programma sono il "Gran Premio Internazionale dell'anglo-arabo" con percentuale di sangue arabo superiore al 50 per cento e il "Gran Premio Internazionale dell'anglo-arabo" con percentuale di sangue arabo inferiore al 50 per cento, nelle quali i nostri soggetti si misureranno con i pari età francesi.

Nella prima corsa gli allenatori transalpini non hanno iscritto nes-

sun cavallo e sarà quindi una lotta fra i nostri galoppatori, dove Quit e Quirinali partono con i favori del pronostico. Nella seconda, invece, due le presenze d'oltralpe: Beverly e Tornadja e poi i nostri cavalli fra i quali spiccano Quadrato, Quintero, Quinc Sem, Quaras, Querida Perra.

Il calendario della giornata prevede anche altre tre corse internazionali: il "Gran Premio Chilivani" per anglo-arabi - sardi di quattro e cinque anni dove Volpaga difenderà i colori francesi e avrà come av-

versarsi tra i più accreditati Olimpia, Oriolu Tou, Pamphila de Mores e Prepotente. Il "Premio Enci" per soggetti di purosangue arabo di tre anni iscritti all'Anica, dove Quabis, Quartu, Queretario dovranno difendersi da Farabonte e Tyson; il "Gran Premio del purosangue arabo" di quattro anni e oltre dove Eleine (dalla Polonia) e Macao (dalla Francia) vinceranno a Grosseto cercheranno di contendere la palma della vittoria a Aida De Carrere, Pittado e Nurgus.

Paolo Lai

CICLISMO. Corrono dilettanti e juniores

Pau contro tutti nella gara di Sassari

A distanza di otto giorni dall'esordio nuorese, i dilettanti sardi tornano in sella alle loro biciclette. La zona industriale di Sassari sarà il campo dove Luciano Pau, primo a Nuoro, concederà la rivincita ai rivali. L'occasione è fornita dall'8° Trofeo Aico, organizzato dalla Sc «Sardaleasing Fausto Coppi '72», su un circuito breve e pianeggiante (solo 4,500 Km) da ripetere 18 volte.

Il chilometroaggio ridotto, appena 81 km, di stanza più adatta a una gara per allievi che non per una di juniores e di-

lettanti, sarà compensata dall'intensità agonistica, tipica di gare simili. I due traguardi volanti (con premio in denaro) garantiranno l'impegno della quarantina di corridori iscritti. Si parte alle 9.30.

Non saranno al via, a meno di sorprese dell'ultimo'ora, le due formazioni continentali tesserate nell'isola, che pure necessitano del visto della commissione tecnica regionale, in previsione di un possibile inserimento nella rappresentativa sarda che dovrebbe prendere parte al Giro

d'Italia per dilettanti. Ci saranno comunque i migliori corridori nostrani. Il numero di iscritti è soddisfacente per i dilettanti che hanno beneficiato dell'aiuto della mountain bike, specialità che ha riportato in sella corridori che avevano abbandonato l'attività agonistica. Note meno liete giungono dagli juniores: la categoria dei 17 e 18 anni è l'unica in calo. Ma la buona affluenza alle gare della categoria inferiore (gli allievi) lascia ben sperare per il prossimo anno. C.A.M.

TENNIS. Attesa per il «Pasquariello»

È il Wimbledon dei non classificati

Ormai è diventato un appuntamento classico della primavera cagliaritano. Nell'affascinante impianto del Campo Ostacoli Generale Rossi il Circolo Militare organizza la 12° edizione del Memorial Domenico Pasquariello. E senz'altro il torneo più prestigioso riservato ai non classificati, che ogni anno vede al via nel tabellone maschili di singolare e doppio e in quello femminile oltre 250 tennisti della domenica.

Il torneo si è presto guadagnato l'appellativo tutt'altro che immeri-

tato di «Wimbledon dei non classificati». Quest'anno l'avvio del torneo è stato anticipato a mercoledì pomeriggio, per cui le iscrizioni scadono lunedì pomeriggio (ore 18, telefono 373602).

I giudici arbitri che cureranno la buona riuscita dell'attesa manifestazione sono Carlo Santarini e Agostino Floris. Come sempre nutrito il gruppo di tennisti in grado di puntare alla vittoria finale: Clemente e Farci di Assemini, Manca, Serra, De Fraia, Silvetti e Lai del Tc Cagliari, Fasoli, Celli, Carta,

Matia, Marcia, Rizzo, Buono, Porru e Secchi del Circolo Militare, Caredda, Bacchi e Boccone del Costa di Sopra, Caddeo, il giovane Dessi, gli olbiesi Ciulla e Coni, i sassaresi Marras, Cossu e Mura, l'algherese Musu, Sanna, Fais, Desiderio e Settembre del Margine Rosso, Derio e Lecis dello Junior Tennis in campo maschile, mentre fra le donne Deiana, Merletti, Mascia, Petruzzi, Sallis, Corronca, Ganci, Sanna, Filippi, Casu e le giovanissime Fantola, Demuro e Figus sono le più attese.

Paolo Carta